



SYNDICAT AUTONOME VALDÔTAIN DES TRAVAILLEURS
SINDACATO AUTONOMO VALDOSTANO «TRAVAILLEURS»

COMUNICATO STAMPA SAVT/ÉCOLE

**IL SAVT/ÉCOLE DENUNCIA IL CAOS PER GLI ASPIRANTI INSEGNANTI
TRA CONCORSO; TFA E GRADUATORIE.**

Il SAVT/ÉCOLE, preso atto della pubblicazione avvenuta ieri, 25 settembre 2012, del decreto nazionale per l'indizione dei concorsi a posti e a cattedre per il reclutamento di personale docente, lamenta la grave e confusione e il disagio che si è ingenerata tra la categoria dei docenti o aspiranti tali, in quanto, le modalità attualmente in essere per il reclutamento del corpo insegnanti sono in questo momento storico confuse e, per certi versi, inique.

L'ultimo concorso ordinario per la scuola risale a 13 anni or sono e, dopo anni di dichiarazioni, smentite, proposte mai concretizzate, apprendiamo dal bando odierno che il concorso ordinario non sarà per tutti, ma solo per gli abilitati, con l'aggiunta (per la scuola dell'infanzia e primaria) di coloro che sono entrati in possesso del titolo di studio al termine dei corsi triennali e quinquennali di scuola magistrale e dei corsi quadriennali e quinquennali sperimentali dell'istituto magistrale entro l'anno scolastico 2001/2002. Potranno partecipare anche i laureati senza successive abilitazioni, purché laureati entro l'anno accademico 2001-2002 (se corso quadriennale), entro il 2002-2003 (se quinquennale) e il 2003-2004 se la laurea prevede un corso di sei anni (medicina e veterinaria).

Il SAVT/ÉCOLE sostiene che la scelta da parte del MIUR di questi parametri temporali non è concepibile, perché crea iniquità di trattamento tra coloro che hanno conseguito il medesimo titolo di studio, ma in anni diversi. Inoltre, per alcune classi di concorso e ordini di scuola attendono ancora di entrare in ruolo coloro che superarono il concorso nel lontano 1999.

Non potranno partecipare nemmeno gli aspiranti docenti ammessi a frequentare i TFA (tirocini formativi attivi per conseguire l'abilitazione) che, però, qualora ottenessero l'abilitazione allo stato attuale non potrebbero nemmeno rientrare nelle graduatorie ad esaurimento.

Insomma, questi ultimi sarebbero addirittura beffati.

In definitiva, questo concorso era atteso da tantissimi, ma sarà utile a pochi e scontenterà moltissimi aspiranti insegnanti.

Ancora una volta, il Ministero dell'Istruzione dimostra di avere poche idee e molto confuse.

Aosta, 26 settembre 2012